

DOCUMENTO DI MAGGIO a.s. 2024/25

CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. A

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

## PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 - O.M. 67/2025

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita

- **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
- **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli/le studenti/tesse che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

**Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.** Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2025**

**1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

**2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)**

- 2.1. Competenze comuni a tutti gli indirizzi del Liceo "Publio Virgilio Marone"
- 2.2. Competenze specifiche di indirizzo
- 2.3. Profilo professionale in uscita
- 2.4. Presentazione del corso di studi

**3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE**

**4. LA CLASSE 5 SEZ. A**

- 4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità
- 4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio
- 4.3. Profilo della classe

**5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)**

- 5.1. Tematica
- 5.2. Competenze riferite al Pecup

**6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

- 6.1. Modalità
- 6.2. Durata progetto
- 6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze

**7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OF E LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)**

- 7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari
- 7.2. Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)
- 7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione

**8. CRITERI DI VALUTAZIONE**

- 8.1. Valutazione per l'apprendimento – Osservazioni - Griglia
- 8.2. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione
- 8.3. Analisi di ingresso
- 8.4. Tabella generale livelli di profitto
- 8.5. Prove Invalsi
- 8.6. La valutazione formativa o in itinere
- 8.7. La valutazione in uscita
- 8.8. Il curriculum dello studente; E-Portfolio (D.M. 328/22)
- 8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti
- 8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP
- 8.11. Strumenti di valutazione
- 8.12. Valutazione dell'educazione civica

- 8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
  - 8.14. La valutazione della condotta – Griglia
  - 8.15. Valutazione delle attività PCTO, linee guida e competenze trasversali
  - 8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze
- 9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO**
- 9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (farad)
  - 9.2. Recupero curricolare (in itinere)
  - 9.3. Recupero autonomo (in itinere)
  - 9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR
- 10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**
- 10.1. Art. 3 - O.M. 67/2025(Candidati interni)
- 11. CREDITO SCOLASTICO**
- 11.1. Criteri attribuzione credito (art.11 - O.M. 67/2025)
  - 11.2. Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2024/25)
- 12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 67/2025)**
- 12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 – O.M. 67/2025)
  - 12.2. Seconda prova scritta (Indirizzo) (art. 20 – O.M. 67/2025)
  - 12.3. Colloquio (art. 22 – O.M. 67/2025)
- 13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO**
- 13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di Italiano
  - 13.2. Griglia di valutazione II prova scritta
  - 13.3. Griglia di valutazione Colloquio
- 14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 67/2025)**
- 15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 67/2025)**
- 16. SCHEDE DISCIPLINARI**

## I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

**"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."**  
(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.C. - Brindisi 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la mission e la vision della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII,563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono quattro:

- Liceo delle Scienze Umane – LSU;
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale – LES;
- Liceo Classico – LC;
- Liceo del Made in Italy – LMI.

L'utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale. Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: il background socio-economico-culturale è eterogeneo e rappresenta fasce di differente livello (tra medio-basso e medio-alto). La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di "orientamento" e "ri-orientamento" alle scelte, di "consolidamento", "recupero" e "valorizzazione" delle eccellenze. Il Piano triennale dell'offerta formativa, come diramato dall'atto di indirizzo della DS, è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all'inclusione che si realizza attraverso un costante impegno verso le difficoltà e verso la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

## 2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

### 2.1. COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI DEL LICEO "PUBLIO VIRGILIO MARONE"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

### 2.2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO - LSU

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito delle scienze umane;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze umane, sociali e antropologiche;
- padroneggiare le prospettive specifiche delle scienze umane nei principali campi di indagine pedagogici, sociologici e antropologici con particolare attenzione ai processi formativi ed ai fenomeni educativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- operare conoscendo le principali tipologie educative, relazionali, sociali e con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore;
- utilizzare le principali metodologie relazionali e comunicative, con opportuna attenzione a quelle relative della media education;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

### **2.3. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA - LSU**

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- Centri ricreativi e di animazione;
- Enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- Associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Centri di documentazione e ricerca sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

### **2.4. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI - LSU**

**Il Liceo delle Scienze Umane** si contraddistingue per la centralità formativa delle Scienze Sociali ed Umane che introducono gli allievi all'analisi sociologica e agli indirizzi pedagogici della nostra realtà sociale. Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- Padroneggiare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

### 3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

#### 4. LA CLASSE 5 SEZ. A

##### 4.1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA LETTERATURA ITALIANA	E BOCCIERO LUISA	no	si	si
LINGUA CULTURA LATINA	E BOCCIERO LUISA	no	si	si
SCIENZE UMANE	MASTROBERARDINO GILDA	no	si	si
LINGUA CULTURA INGLESE	E BATTAGLIA MARIA	si	si	si
STORIA	DI GUGLIELMO MICHELA	si	si	si
MATEMATICA	CIOTOLA ANTONELLA	no	si	si
FISICA	CIOTOLA ANTONELLA	no	si	si
SCIENZE NATURALI	VANNETIELLO ITALIA MARIA	si	si	si
STORIA DELL'ARTE	LEONE DE MAGISTRIS MAURIZIO	no	no	si
ED. CIVICA	NICODEMO MARIDA	si	si	si
FILOSOFIA	PICONE CARLO	si	si	si
SCIENZE MOTORIE	E MUOLLO FRANCESCO	si	si	si
RELIGIONE CATTOLICA	/ TOSCANO FRANCA	no	no	si

#### 4.2. IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SPINA ROSARIA MARIA	BOCCIERO LUISA	BOCCIERO LUISA
LINGUA E CULTURA LATINA	PASQUALE DORIANA	BOCCIERO LUISA	BOCCIERO LUISA
SCIENZE UMANE	PENNELLA ANNALISA	MASTROBERARDINO GILDA	MASTROBERARDINO GILDA
LINGUA E CULTURA INGLESE	BATTAGLIA MARIA	BATTAGLIA MARIA	BATTAGLIA MARIA
STORIA	DI GUGLIELMO MICHELA	DI GUGLIELMO MICHELA	DI GUGLIELMO MICHELA
MATEMATICA	DE PIANO DANIELE	CIOTOLA ANTONELLA	CIOTOLA ANTONELLA
FISICA	DE PIANO DANIELE	CIOTOLA ANTONELLA	CIOTOLA ANTONELLA
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	VANNETIELLO ITALIA MARIA	VANNETIELLO ITALIA MARIA	VANNETIELLO ITALIA MARIA
STORIA DELL'ARTE	PETRETTA PIO	PETRETTA PIO	LEONE DE MAGISTRIS MAURIZIO
ED. CIVICA	NICODEMO MARIDA	NICODEMO MARIDA	NICODEMO MARIDA
FILOSOFIA	PICONE CARLO	PICONE CARLO	PICONE CARLO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUOLLO FRANCESCO	MUOLLO FRANCESCO	MUOLLO FRANCESCO
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	TOZZA GIOVANNA	TOZZA GIOVANNA	TOSCANO FRANCA

#### 4.3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A è composta da 23 studentesse, provenienti dalla precedente IV A. Le allieve hanno seguito un corso di studi regolare improntato sul rispetto e sul sano confronto che hanno fatto da traino per l'intero gruppo classe.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato negli anni un crescente senso di responsabilità ed una sempre maggiore partecipazione al dialogo educativo. In particolare, sul piano relazionale si è registrato un graduale miglioramento nella capacità di vivere con autenticità e maturità le numerose occasioni di confronto e di ascolto reciproco, sia nell'ambito della relazione tra gli allievi sia nel rapporto con i docenti.

Dal punto di vista culturale, un gruppo di studentesse ha dimostrato, sin dal primo biennio, vivacità intellettuale, spiccato interesse nei confronti di tutte le discipline, abnegazione nello studio e nell'approfondimento dei contenuti. Pertanto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, le studentesse, adeguatamente guidate e stimolate a maturare un'interpretazione critica, a rielaborare in modo personale ed a sperimentare nuove tecnologie multimediali, hanno raggiunto competenze di livello avanzato in tutti gli aspetti del percorso formativo, ottenendo brillanti risultati non solo in ambito scolastico, ma anche in contesti più ampi. Esse hanno svolto un ruolo trainante nei confronti del resto della classe, per cui anche coloro che all'inizio del triennio denotavano un approccio superficiale o un impegno saltuario hanno maturato progressivamente un atteggiamento più responsabile nei confronti dello studio. Gradualmente, quindi, quasi tutte le allieve hanno migliorato e perfezionato il personale metodo di studio, accogliendo, seppur in maniera diversificata, le indicazioni offerte dal Consiglio di classe, che le ha costantemente sostenute e accompagnate nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il Consiglio, inoltre, si è impegnato a stimolare le famiglie ad una proficua collaborazione, informando tempestivamente i genitori dei risultati delle verifiche e in generale dell'andamento didattico - disciplinare, sottolineando l'importanza decisiva di un'azione educativa sinergica, incentrata sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie da perseguire, al fine di conseguire, a conclusione del corso di studi, il pieno successo formativo della classe.

La classe nei giorni 9 e 10 aprile ha sostenuto la simulazione delle prove scritte di esame della durata di 6 ore rispettivamente in Italiano e Scienze Umane (in allegato le prove proposte).

## 5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le Linee guida di cui al comma 1 del D.M. 183/2024 del 7/09/2024 hanno sostituito integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. Di conseguenza, il Liceo Publio Virgilio Marone ha aggiornato il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di Educazione civica, con riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle citate Linee guida.

### 5.1. TEMATICA

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMATICA
1) COSTITUZIONE	1	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale	<b>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea</b>
	2	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola e nella comunità.	<b>Ordinamento giuridico italiano</b>

		<p>Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>	<p>Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani</p>
<p>2) SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILITÀ</p>	<p>3</p>	<p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	<p>Parità di genere</p>
<p>3) CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>5</p>	<p>Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extracuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p> <p>Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo. Utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'anonimato, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>	<p>Educazione digitale, tutela della privacy Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO</p>

## 5.2. COMPETENZE RIFERITE AL PECUP

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

<b>SCHEDA DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA</b>	
La scheda può essere integrata nel corso della fase attiva dell'UDA.	
Educazione civica	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Ordinamento giuridico italiano Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani Parità di genere Educazione digitale, tutela della privacy Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sviluppo del concetto di solidarietà in Leopardi e nella Ginestra. Solidarietà e diritti umani nella letteratura del Novecento
LINGUA E CULTURA LATINA	Seneca, eguaglianza tra gli uomini "Servi sunt immo homines", Epistula 47 1-4,10-42. L'umanità degradata in Marziale La globalizzazione tardo-romana e le sue conseguenze sulla cultura europea
SCIENZE UMANE	Multiculturalismo e democrazia
LINGUA E CULTURA INGLESE	European Institutions
STORIA	Il dopoguerra: i grandi ideali che si sono formati per organizzare l'Europa unita
MATEMATICA	Grafici per l'economia e la finanza
FISICA	Grafici per l'economia e la finanza
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	L'inquinamento ambientale e i cambiamenti climatici
STORIA DELL'ARTE	I diritti umani trattati attraverso le opere d'arte del Realismo
FILOSOFIA	La teoria della cittadinanza nella filosofia di Hannah Arendt
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sport e diritti umani
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali
<b>Strumenti</b>	Libri di testo e sussidi didattici integrativi Lezioni interattive L.I.M. PC Power-point Video-lezioni
<b>Metodologie</b>	Lezioni interattive Metodo induttivo e metodo deduttivo Ricerca guidata Brainstorming Lavoro individuale e di gruppo Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni

**Verifiche**

con difficoltà di apprendimento

Cooperative learning

Problem solving

Learning by doing

Colloqui individuali

Interventi durante le lezioni

Verifiche collettive per il controllo delle attività effettuate

Valutazione tra pari e autovalutazione

Prove strutturate/non strutturate

Valutazione del metodo di studio

VALUTAZIONE L.93/2019 art.2 comma 6.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

## 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Con la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

**Titolo del progetto. Coding Girl**

### 6.1. MODALITÀ

Il percorso è stato svolto sia in presenza che a distanza. Il progetto ha visto le discipline collaborare trasversalmente anche attraverso la mediazione delle lezioni trasversali di educazione civica che hanno agito da trait d'union per la costruzione di competenze teoriche e pratiche in un percorso di sviluppo integrato, al fine del raggiungimento del PECUP, del curriculum dello studente e dell'E-portfolio.

### 6.2. DURATA PROGETTO

Il progetto triennale ha superato ampiamente le 90 ore previste, per cui nel corrente anno studentesse e realizzato attività di orientamento universitario.

### 6.3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Le modalità di valutazione sono previste dal documento di valutazione degli apprendimenti. ( vedi paragrafi 8.15-8.16) in coerenza con l'art. 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 ("oggetto della valutazione"),

Le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

anno scolastico	azienda	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2022/2023	ANICOS MUSEO DEL RISPARMIO CODING GIRLS	52	Area Giuridico/economica e Sociale	Aula
2023/2024	Progetto Educational Tour Progetto Cyberbullismo Evento Teatro Carlo Gesualdo Incontro dibattito Lello dell'Arcidiacono Progetto Il viaggio dell'eroe Progetto Vite storie di felicità Progetto UNISONA Progetto Educazione alla salute Coding Girls ERASMUS+	47/146	Area Giuridico/economica e Sociale	Aula, Luoghi Vari Erasmus a Malta
2024/2025	Orientamento in uscita	21	Complemento Pecup	Aula, Istituti Universitari

## 7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 7.1. Percorsi Curricolari / Extracurricolari

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO
"ISPI MEDIORIENTE"	Ottobre 2024
"ISPI ELEZIONI USA, LA POSTA IN GIOCO"	Ottobre 2024
CONVEGNO AM.D.O.S SULLA PREVENZIONE DEI TUMORI AL SENO	Ottobre 2024
CORSO BLSA	Novembre 2024
"SPETTACOLO GIACOMO GIACOMO TEATRO PARTENIO"	Novembre 2024
"INCONTRO ORDINE DEI GEOLOGI"	Novembre 2024
OLIMPIADI DI MATEMATICA GIOCHI DI ARCHIMEDE"	Novembre 2024
SAFER INTERNET DAY	Febbraio 2025
"SPETTACOLO TEATRALE IL BERRETTO A SONAGLI"	Febbraio 2025
UDA multidisciplinare di Educazione civica: "Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, l'Ordinamento giuridico italiano; Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani	Tutto l'anno

### 7.2. ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)

---

## CLASSI QUINTE

### Progetto di Orientamento Formativo

*"Università e lavoro: per una scelta consapevole"*

Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" – Avellino a.s. 2024-2025

D.M. 328/2022

---

### ➤ COMPETENZE ORIENTATIVE

Auto-esplorazione e auto-valutazione;  
Conoscenza del sé;

Riflessioni sulle dimensioni delle scelte personali e professionali;  
Sviluppo delle competenze gestionali, relazionali, comunicative, del pensiero e dell'agire democratico e sostenibile (**EntreComp, LifeComp, DigComp, Competenze per una cultura democratica, GreenComp**).

### ➤ COMPETENZE TRASVERSALI

Operare collegamenti tra i differenti saperi;  
fare analisi, autoanalisi, sintesi;  
progettare, realizzare e restituire un prodotto e/o progetto e condividerlo dimostrando di saper gestire il proprio punto di vista e di saper negoziare con gli altri;  
pensiero critico;  
autonomia;  
capacità di *problem solving*;  
cooperazione e lavoro in *team*.

"ORIENTASUD NAPOLI"	Novembre 2024
INCONTRO POMERIDIANO DI ORIENTAMENTO "UNISOB"	Novembre 2024
"FORZE ARMATE" - ASSORIENTA	Novembre 2024
INCONTRO DI ORIENTAMENTO UNISOB	Febbraio 2025
OPEN DAY - CAMPUS DI FISCIANO	Marzo 2025

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2024/25 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

### 7.3. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'a.s. 2022/23 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente.

Per l'a.s. 2023/24 Campus Sportivo Policoro, Visita guidata a Roma.

Per l'a.s. 2024/25. La classe non ha partecipato a nessun viaggio di istruzione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento – Liceo "Publio Virgilio Marone" Avellino – a.s. 2024/25)

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento – Liceo “Publio Virgilio Marone” Avellino – a.s. 2024/25)

### 8.1. VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO – OSSERVAZIONI – GRIGLIA

#### Premessa

La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008).

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, D.Lgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione avviene sulla base di:

- Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare,

Part. 4, commi 4 e 6 e Part. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;

- O.M. 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
- D.M. del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico; O.M. n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;

- Art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 9 2010 Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.
- D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Dlgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica:

<b>FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA</b>		
	<b>FINALITÀ</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b>	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
<b>VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA</b>	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori

<b>VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA</b>	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze
---	---	---

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE.

### 8.2. AMPLIAMENTO CURRICULARE DELL'OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al CdC e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

### 8.3. ANALISI DI INGRESSO

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

### 8.4. TABELLA GENERALE LIVELLI DI PROFITTO

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

## 8.5. PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2025 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2024/25.

## 8.6. LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una triplice prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento;
- valutazione per l'apprendimento;
- valutazione come apprendimento.

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive

Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

## 8.7. LA VALUTAZIONE IN USCITA

Certificazione delle competenze *experience learning* e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – lifelong learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).
- Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale ed informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - *learning by doing* - nelle aule laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona"

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi"

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruoli e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.

L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Il Liceo Virgilio è attento a valorizzare e a certificare le competenze acquisite dagli studenti riconducibili al PECUP di Istituto (profilo educativo, culturale e professionale in uscita) con la dovuta considerazione di aspetti formativi di tipo non formale e informale ai fini della realizzazione del curriculum dello studente e in attuazione del D.M. 328/2022 "Linee guida per l'orientamento ai fini della compilazione dell'e-portfolio".

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di *Experiential Learning* e *Lifelong Learning*, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: *LifeComp*, *DigComp*, *EntreComp*, *GrenComp*. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (L.139/2007; DPR 122/2009) alla fine di ogni anno scolastico.

La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico - in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF - *European Qualification Framework*.

CONOSCENZA	<p>È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.</p> <p>Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.</p>
ABILITÀ	<p>È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.</p>
COMPETENZA	<p>È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.</p>

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

<b>Asse dei linguaggi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi</li> <li>• Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>
<b>Asse matematico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>
<b>Asse scientifico tecnologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>
<b>Asse storico-sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

**LIVELLO BASE** Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

**LIVELLO INTERMEDIO** Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**LIVELLO AVANZATO** Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018</b>	
<b>1. Competenza alfabetica funzionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.</li> </ul>
<b>2. Competenza multilinguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;</li> <li>▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.</li> </ul>
<b>3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;</li> <li>▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo;</li> <li>▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo;</li> <li>▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi;</li> <li>▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali;</li> </ul>
<b>4. Competenza digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o economici. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;</li> <li>▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.</li> </ul>

5. <b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;</li> <li>▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</li> </ul>
6. <b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</li> </ul>
7. <b>Competenza imprenditoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</li> </ul>
8. <b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali;</li> <li>▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</li> </ul>

#### 8.8. IL CURRICULUM DELLO STUDENTE; E-PORTFOLIO (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

- **Prima parte:** informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale
- **Seconda parte:** certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere
- **Terza parte:** attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

**E-PORTFOLIO (D.M. 328/22):** Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di Stato del secondo ciclo e, dall'anno 2024-2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

#### 8.9. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p> <p>Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte.</p> <p>Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile.</p> <p>Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali.</p> <p>Delibera n. 87 Collegio dei Docenti del 15.11.23</p>	<p>Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un "peso" (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi.</p> <p>Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo.</p> <p>Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>

<b>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE</b> Minimo 2 in ciascun quadrimestre.	Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.
---	--

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorre alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profilo degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<b>Nella valutazione iniziale</b>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ del grado di partecipazione alle attività</li> <li>➤ del grado di assimilazione dei contenuti</li> <li>➤ dei processi di maturazione</li> <li>➤ del possesso dei mezzi espressivi linguistico espressivi</li> <li>➤ delle capacità decisionali ed operative.</li> </ul>
<b>Nella valutazione formativa in itinere</b>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ del metodo e dei tempi di studio</li> <li>➤ del comportamento, dell'impegno</li> <li>➤ dell'assiduità nella frequenza</li> <li>➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza</li> <li>➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine.</li> <li>➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattica educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.</li> </ul>
<b>Nella valutazione finale</b>	si accetteranno <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati,</li> <li>➤ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari,</li> <li>➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche,</li> <li>➤ le capacità critiche ed operative, le soft skills.</li> </ul>

<p><u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ del metodo di studio</li> <li>➤ della partecipazione all'attività didattica</li> <li>➤ dell'impegno extrascolastico</li> <li>➤ del progresso rispetto la situazione di partenza</li> <li>➤ del livello della classe</li> <li>➤ della situazione personale dell'allievo.</li> </ul>
--	---

Pertanto, il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che:

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

#### 8.10. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

#### 8.11. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiare stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Di fatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

### 5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2024-2025

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRENSIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarse/lacunose Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/confusa, lessico improprio/limitato	Metodo di studio <b>disorganizzato</b> , scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenze superficiali Acquisizione <b>parziale</b> contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiali	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con <b>significativi</b> personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

#### IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI

\* Si tengono di riferimento i seguenti Livelli di acquisizione delle competenze individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007

<b>LIVELLO BASE</b>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6**

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”

**La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per**

**Insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.**

L'orizzonte di riferimento è la **valutazione della “Competenza in materia di cittadinanza”**

(Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.
- Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media
- si fonda sul rispetto dei diritti umani, attraverso il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale e contro ogni forma di pregiudizio
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA)
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

Il curriculum di Ed.Civica per l'a.s. risulta adeguato secondo le nuove linee guida emanate con D.M. 183/24.

RUBRICA	DI	VALUTAZIONE	PER	L'ATTIVITÀ	DI	EDUCAZIONE	CIVICA
<b>CRITERI</b>							
<b>CONOSCENZE</b>							
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							
<b>ABILITÀ</b>							

<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>			
<b>ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI</b>			
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri affrontando con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>			
IN FASE DI ACQ UISI ZION E	3-4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	ABILITÀ
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
	5 MEDIocre	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	ABILITÀ
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
INTE RME DIO	8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	ABILITÀ
		L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	ABILITÀ
		L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
AVA NZA TO	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	ABILITÀ
		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

### EDUCAZIONE CIVICA

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle tematiche trasversali	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle tematiche trasversali in modo corretto e appropriato	1.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	2	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico-giuridico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
			TOT	/10

### 8.13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017;
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" con pubblicazione in GU n. 243 del 16.10.24, testo in vigore dal 31.10.24.

In particolare si fa riferimento:

*art. 1: Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti*

*art. 1 c. 1\_ Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*art. 1 c. 2 b)* all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

*art. 1 c. 2 c)* all'articolo 13, comma 2, lettera d):

1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

*art. 1 c. 2 d)* all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

*art. 1 c. 4.* Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

*art. 1 c. 5.* I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

a) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

4) prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da

parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

5) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Fatte salve tutte le precedenti valutazioni operate in sede collegiale dagli organi preposti (Staff, Niv, Collegio Docente) in considerazione del considerevole aumento del numero di assenze che si osserva, come tendenza, negli ultimi anni, fatto salvo il principio secondo il quale la valorizzazione della frequenza scolastica non vuole essere un atto sanzionatorio, ma un deterrente per studentesse e studenti a considerare il numero massimo di assenze previsto dalla legge come un limite a cui tendere, senza una giusta, responsabile e opportuna valutazione sulle ricadute sugli apprendimenti e sull'andamento complessivo delle classi, tenuto conto del dettato normativo imposto e in evoluzione in virtù della L. 150/24, il Collegio Docente ha ritenuto di dover operare una ulteriore più approfondita riflessione in merito all'incidenza della frequenza scolastica sulla valutazione della condotta.

Pertanto il Collegio Docente, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docente, integra i descrittori per l'attribuzione, al termine di ogni quadrimestre, del voto di condotta, esplicitando il numero massimo di ore ammesso per fascia di valutazione.

**Voto 9-10:** Frequenza assidua e rispetto dell'orario di lezione. Per **frequenza assidua** si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a **150 ore**

**Voto 8:** Frequenza regolare e rispetto dell'orario di lezione. Per **frequenza regolare** si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a **200 ore**

**Voto 7:** Frequenza non sempre regolare e pochi ritardi. Per **frequenza non sempre regolare** si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a pochi ritardi.

**Voto 6:** Frequenza discontinua e numerosi ritardi. Per frequenza discontinua, si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a numerosi ritardi.

**Voto 5:** Frequenza discontinua e continui ritardi non giustificati. Per **discontinua con continui ritardi non giustificati** si intende una situazione oltre il limite consentito.

In un'ottica di valutazione formativa e proattiva e in attuazione della L. 150/24, ma al contempo tenuto conto della normativa di riferimento in merito a dispersione e orientamento e ri-orientamento (D.M. 170/22) i Consigli di Classe opereranno una valutazione globale della condotta, tenuto conto dell'incidenza delle assenze sul perseguimento egli obiettivi formativi, verbalizzandone, in ogni caso, giudizio motivato.

**L'indicatore della frequenza sarà sempre concorrente nella definizione della valutazione della condotta e dunque avrà sempre incidenza nella definizione del voto, tenuto conto che:**

**PER IL BIENNIO IL VOTO SARÀ ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA**

**PER IL TRIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA**

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg. (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

**Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.**

## 8.14. LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA – GRIGLIA



### 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2024-2025

VOTO	ASSENZEE RITARDI	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua  < / = 150 ORE  Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva  Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Interesse sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua  < / = 150 ORE  Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa  Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare  < / = 200 ORE  Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata  Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'Istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare  Fino al limite massimo consentito  Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata  Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'Istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua  Fino al limite massimo consentito  Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata  Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Devi violazioni del regolamento d'Istituto Note sul registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua  Continui ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione  Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Violazioni reiterate del regolamento d'Istituto  Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto

Per il triennio il voto viene attribuito in presenza di almeno 4 dei relativi indicatori, sempre compreso quello relativo alla frequenza.

## 8.15. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO, LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019) offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi PCTO. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curricolo, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire.

Durata:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curricolare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, introducendo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali ed informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.



È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



## 8.16. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nei PTOF risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013

- Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre

quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;

- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 co. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b> _____ _____ _____ <b>N. ORE ESPLETATE</b> _____	<b>STUDENTE</b>	
	<b>CLASSE</b>	
	<b>INDIRIZZO</b>	
	<b>A. S.</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLO</b>
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale</li> <li>▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore.</li> <li>▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne;</li> <li>▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare.</li> <li>▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri.</li> <li>▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le personecoinvolte sui diversi temi affrontati.</li> <li>▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirein maniera ottimale</li> <li>▪ Capacità di affrontare le sfide</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.</li> <li>▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana.</li> <li>▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali.</li> <li>▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<b>LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O.</b> <input type="checkbox"/> BASE NON RAGGIUNTO* <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO		
<b>* Motivazione Livello Base Non Raggiunto</b>		

## 9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

### 9.1. FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD.

Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

### 9.2. RECUPERO CURRICOLARE (IN ITINERE)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

### 9.3. RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ( $5 \leq \text{voto} < 6$ ) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

### 9.4. SPORTELLINO DIDATTICO / CORSI DI RECUPERO – IDEI – / PNRR

Lo "Sportello Didattico" è

- un **servizio** di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il **successo scolastico**,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento
- per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una **lezione** tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una
- **lezione** di durata "1 ora" che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo “sportello” è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di studio di recupero, individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente. Lo sportello sarà svolto in presenza, a seguire dell’orario scolastico, sulla base di una unità oraria. Saranno attivati sportelli didattici, di consolidamento, recupero, potenziamento, valorizzazione, tutoring, mentoring, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR. (D.lgs 170/2022)

### **CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza**

Gli IDEI sono gli **Interventi Didattici Educativi Integrativi** attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (**voto < 5**) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

- nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre
- nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato “debito formativo” nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I “corsi di recupero” prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

## 10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

### 10.1. ART. 3 - O.M. 67/2025 (CANDIDATI INTERNI)

#### 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
- i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
  - ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
  - iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
  - iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (come da chiarimenti trasmessi con nota DGOSVI prot. N. 13946 del 3 aprile 2025 riguardante "Requisiti di ammissione all'esame di stato" O.M. 31 marzo 2025 n 67).

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. **In sede di scrutinio finale**, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3. **Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse** durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. **Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti**, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

## II. CREDITO SCOLASTICO

### II.1. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO (ART. 11 - O.M. 67/2025)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d) della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
  - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
  - b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 *bis* del d. lgs. 62/2017, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
  - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
  - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
  - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito

maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
  - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
    - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
    - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
    - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
  - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

#### 11.2. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (CF. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO A.S. 2024/25)

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del **credito scolastico** che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,

- sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,
- sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle **attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP**

Le **attività extra-scolastiche** svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono **valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito.**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

**Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.**

## ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017							
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico							
MEDIA DEI VOTI	FASCE CREDITO ANNO	DI III	FASCE CREDITO ANNO	DI IV	FASCE CREDITO ANNO	DI V	
M = 6	7 - 8		8 - 9		9 - 10		
6 < M ≤ 7	8 - 9		9 - 10		10 - 11		
7 < M ≤ 8	9 - 10		10 - 11		11 - 12		
8 < M ≤ 9	10 - 11		11 - 12		13 - 14		
9 < M ≤ 10	11 - 12		12 - 13		14 - 15		

### 8.4 CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE 2024/2025

#### TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

## TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività “interne” ed “esterne” alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull’acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell’ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell’orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell’orario previsto e le competenze acquisite
- Certificazione lingua straniera curricolare inglese:

**LIVELLO B1** -conseguito nell’anno scolastico di attribuzione del credito\*oppure dell’anno precedente in considerazione della data di espletamento dell’esame di certificazione -classi III e IV;

**LIVELLO B2** -conseguito nell’anno scolastico di attribuzione del credito,\*\* oppure dell’anno precedente in considerazione della data di espletamento dell’esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell’anno scolastico di riferimento o precedente\*\*

Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)

- Certificazione lingua straniera curricolare francese:

**LIVELLO B1** -conseguito non oltre l’anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV\*\* V

Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l’éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d’études pédagogiques- La Fédération des alliances française.

- Certificazione alra lingua straniera anche extraeuropea - Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell’anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o. Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
- Certificazione informatica di livello medio-alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell’anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Certificazione Eipass 7 moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l’anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV\*\*
- Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)
- Certificazione lingua latina / greca conseguite nell’anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell’impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell’anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale\*\*; partecipazione “Progetto studente atleta”
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, ...) conseguiti nell’anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale\*\*
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite\*\*
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso

ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato\*\*

- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti del biennio; Livello a2/b1 per studenti delle classi terze e quarte
- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "thresholdc1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2
- Corsi PNRR di 30 ore con attestato conseguito (un credito formativo); un ulteriore credito formativo qualora tali corsi abbiano dato esito a certificazioni
- Attestati corsi STEM (DM 65/22) con numero di ore non inferiore a 20

<sup>1</sup> Sono escluse le attività di PCTO

\*Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

\*\*Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.

Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

## 12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 67/2025)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/25, è il seguente:  
prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);  
seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

### PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (ART. 18 - O.M. 67/2025)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

### 12.1. PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA (ART. 19 - O.M. 67/2025)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

### 12.2. SECONDA PROVA SCRITTA (ART. 20 - O.M. 67/2025)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

### 12.3. COLLOQUIO (ART. 22 - O.M. 67/2025)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente

(PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
  - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
  - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
  - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.  
(...)
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. **Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.**

### 13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

L'O.M. 67/2025 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

#### 13.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2

2.2	Correttezza grammaticale	Assente	0		
		Piena	8		
		Adeguata	6		
		Parziale	4		
3.1	INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	DESCRITTORI	PUNTI		
		Adeguata, articolata e trasversale	8		
		Adeguata e articolata	6		
		Adeguata	4		
		Inadeguata	2		
		Assente	0		
		3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
				Documentata e pertinente	6
				Pertinente	4
				Non pertinente	2
Assente	0				

Tipologia A (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguata	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Profondità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguata	4
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Assente	0
		Presente	8

	Parziale	4
	Assente	0

Tipologia B (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presentate nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Tipologia C (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguato	6

		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e contestualizzata	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguata	8
		Limitata	4
		Assente	0

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

### 13.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

DISCIPLINA. Scienze Umane (Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
<b>CONOSCENZE</b>			
	Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Esaurienti e approfondite con ampi e significativi riferimenti critici e/o interdisciplinari	7
		Complete con riferimenti interdisciplinari	6
		Adeguate e corrette con riferimenti interdisciplinari	5
		Discrete dei contenuti	4
		Essenziali dei contenuti	3
		Lacunose e confuse	2
		Scarse	1
		Assenti	0
		<b>COMPRESIONE</b>	
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.			Approfondita delle informazioni fornite con collegamenti esaurienti
	Pertinente delle informazioni fornite e svolgimento completo		4
	Essenziale delle informazioni e dei contenuti		3
	Approssimativa delle informazioni fornite		2
	Scarsa delle informazioni fornite		1
	Assente		0

<p style="text-align: center;"><b>INTERPRETAZIONE</b></p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	Completa e coerente dei dati e delle fonti	4
	Essenziale dei dati e delle fonti	3
	Parziale dei dati e delle fonti	2
	Scarsa dei dati e delle fonti	1
	Assente	0
	<b>ARGOMENTAZIONE</b>	
<p>Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici</p>	Critica con utilizzo rigoroso del linguaggio specifico	4
	Pertinente e corretto utilizzo del linguaggio specifico	3
	Essenziale e linguaggio specifico adeguato	2
	Frammentaria e linguaggio non appropriato	1
	Assente	0
<b>VALUTAZIONE FINALE</b>		...../20:2=

### 13.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – COLLOQUIO (ALLEGATO A – O.M. 67/2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentato e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scolorito o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità**

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidatoEsame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

#### **Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali**

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

## 15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 67/2025)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
  - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
  - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predisponde una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

**16. SCHEDE DISCIPLINARI**

DISCIPLINA	ITALIANO	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Luisa Bocciero	no	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Analisi tematica e stilistica dei brani tratti dalle opere degli autori studiati; contestualizzazione di autori ed opere nell'ambito storico-culturale di riferimento; capacità di esprimersi in maniera corretta, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/PERCORSI ARGOMENTI PROBLEMI TRATTATI	Romanticismo, Manzoni, Leopardi, Verismo, Verga, Decadentismo, letteratura femminile tra Ottocento e Novecento, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale, Calvino, caratteri del romanzo del Novecento. Paradiso dantesco.			
ABILITÀ	Elaborazione di appunti pertinenti e funzionali; esposizione orale chiara; lettura scorrevole ed espressiva dei testi; comprensione ed interpretazione del messaggio contenuto nei testi.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, didattica laboratoriale, elaborazione di mappe concettuali, cooperative learning, flipped classroom..			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata effettuata nel rispetto delle griglie dipartimentali e dei criteri espressi nel Documento di Valutazione approvato dal Collegio dei docenti.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libri di testo, appunti delle lezioni, materiale fornito dalla docente, dispositivi elettronici di proprietà degli studenti o forniti dalla scuola.			

DISCIPLINA	LATINO	CONTINUITÀ		
		3 <sup>A</sup> ANNO	4 <sup>A</sup> ANNO	5 <sup>A</sup> ANNO
DOCENTE	Luisa Bocciero		X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Contestualizzazione di autori ed opere nell'ambito storico-culturale di riferimento, individuandone modernità e peculiarità; capacità di esprimersi in maniera corretta, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/PERCORSI ARGOMENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>Pedro, Seneca, Lucano, Petronio, Persio, Marziale, Quintiliano, Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio, Letteratura cristiana antica,</p> <p>.....</p>			
ABILITÀ	Elaborazione di appunti pertinenti e funzionali; esposizione orale chiara; lettura scorrevole ed espressiva dei testi; comprensione ed interpretazione del messaggio contenuto nei testi.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, didattica laboratoriale, elaborazione di mappe concettuali, cooperative learning,			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata effettuata nel rispetto delle griglie dipartimentali e dei criteri espressi nel Documento di Valutazione approvato dal Collegio dei docenti.			
TESTI, MATERIALI				
STRUMENTI UTILIZZATI	Libri di testo, appunti delle lezioni, materiale fornito dalla docente, dispositivi elettronici di proprietà degli studenti o forniti dalla scuola.			

DISCIPLINA	SCIENZE UMANE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GILDA MASTROBERARDINO	NO	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea. Conoscere i linguaggi disciplinari, i concetti fondamentali del pensiero degli autori e del contesto culturale di riferimento. Conoscere i temi principali relativi ai processi di formazione. Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Lo studio multidisciplinare si è sviluppato attraverso i temi dell'antropologia contemporanea, della sociologia e della pedagogia. È stato dedicato un adeguato approfondimento dei temi riguardanti la globalizzazione, consultando il testo di Rega e Nasti "La globalizzazione", Zanichelli. I percorsi pedagogici hanno interessato lo sviluppo dell'attivismo ed il suo superamento, con particolare riferimento a Dewey, Montessori, Danilo Dolci, Don Milani, G. Gentile. In sociologia: Weber, la Scuola di Francoforte e Bauman; in antropologia: Augé e gli sviluppi della società contemporanea.			
ABILITÀ	Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile. Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare, interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attingendo da varie discipline e contesti. Comunicare e relazionarsi efficacemente.			
METODOLOGIE	Lezione frontale; discussioni aperte al chiarimento e all'approfondimento di nodi concettuali; flipped classroom; ricerche individuali; apprendimento collaborativo; visione di film e video su argomenti presenti nella programmazione disciplinare.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione formativa ha tenuto presente l'andamento dei processi di sviluppo dell'apprendimento delle singole alunne. Sia per il congruo numero di verifiche orali che per le verifiche scritte ed altre esercitazioni si è fatto riferimento alle griglie di valutazione dipartimentali. Utili in prospettiva dell'Esame di Stato.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Pedagogia: Scalisi, "Percorsi e parole, La pedagogia del 900"-Zanichelli, Pedagogia per il Liceo delle Scienze Umane; Sociologia, Antropologia: V. Rega, M. Nasti, Essere umani - Sociologia, Antropologia - Zanichelli; V. Rega, M. Nasti, Esseri umani "La globalizzazione"- Zanichelli. Inoltre, sono stati forniti appunti e dispense di approfondimento su particolari argomenti della programmazione disciplinare.			

DISCIPLINA	LINGUA INGLESE	CONTINUITA'		
		3 <sup>^</sup> ANNO	4 <sup>^</sup> ANNO	5 <sup>^</sup> ANNO
<u>DOCENTE</u>	Prof. ssa MARIA BATTAGLIA	X	X	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Comprendere i punti chiave di testi orali di una certa lunghezza e in diverse varietà della lingua, riguardanti ambiti diversi.</p> <p>Comprendere i punti chiave di testi scritti di una certa lunghezza e complessità riguardanti ambiti diversi.</p> <p>Interagire oralmente in situazioni quotidiane e in discussioni di vario tipo in modo accettabilmente corretto.</p> <p>Produrre testi scritti di media lunghezza e di varia tipologia, in modo accettabilmente corretto e vario dal punto di vista lessicale.</p>			
<u>TEMI, AUTORI</u> <u>TESTI, AMBITI</u> <u>PERCORSI,</u> <u>ARGOMENTI</u> <u>PROBLEMI</u> <u>TRATTATI</u>	<p>The 19th century: historical and social context: The Romantic Age: the novel: J. Austen: "Pride and Prejudice". W. Wordsworth and the relation between Man and Nature, "Daffodils" The Victorian Age: historical and social context: the Victorian novel: C. Dickens "Hard Times", "Oliver Twist" the new Aesthetic theories: O. Wilde, "The Picture of Dorian Gray", World War One: the War Poets: R. Brooke "The Soldier", Modernists The modernist novel: J. Joyce: "Ulysses", World War Two: G. Orwell: "1984" Educazione civica: The British Parliament</p>			
<u>ABILITA'</u>	<p><b>Listening:</b> comprendere argomenti familiari e non riconoscendo sia il significato generale, sia le informazioni specifiche</p> <p><b>Reading:</b> leggere in modo autonomo usando le diverse strategie di lettura e di comprensione</p> <p><b>Speaking:</b> produrre descrizioni ed esposizioni relative ad argomenti noti</p> <p><b>Writing:</b> Scrivere testi coesi, coerenti ed articolati su diversi argomenti relativi al proprio campo di interesse e produrre analisi testuali ed elaborati relativi a testi anche letterari ed ai corrispondenti periodi socio-culturali</p>			
<u>METODOLOGIE</u>	<p>L'approccio metodologico è stato essenzialmente di tipo comunicativo, privilegiando lo sviluppo delle competenze linguistiche rispetto alle competenze morfo-sintattiche della lingua. La tradizionale lezione frontale è stata accompagnata da lavori di gruppo e da lezioni partecipate che hanno condotto gli studenti al reperimento in rete di informazioni diverse sullo stesso argomento, al fine di poterle utilizzare in momenti di confronto, riflessione e sintesi, sia nella produzione orale che in quella scritta.</p>			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p><b>Prove scritte:</b> Indicatori: lessico ortografia sintassi contenuto-efficacia del messaggio</p> <p><b>Prove orali:</b> Indicatori: lessico morfosintassi-pronuncia e intonazione scioltezza espositiva-efficacia del messaggio</p>			
<u>TESTI, MATERIALI</u> <u>STRUMENTI</u> <u>UTILIZZATI</u>	<p>M. Spicci - E. A. Shaw "Amazing Minds" vol. 2 From the Victorian Age to the New Millennium ed. Pearson</p> <p>Lezione frontale, discussioni aperte, libere e guidate, ascolto e lettura di brani, comprensione, riflessione e sintesi, lavoro di gruppo, lezione partecipata, tabelle riassuntive, mappe concettuali, fotocopie, internet, verifica e feedback</p>			

DISCIPLINA	STORIA	CONTINUITÀ		
		3 <sup>^</sup> ANNO	4 <sup>^</sup> ANNO	5 <sup>^</sup> ANNO
DOCENTE	Michela Di Guglielmo	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi, orientandosi soprattutto in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali</p> <p>comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica.</p> <p>collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica.</p> <p>rielaborare ed esporre i temi trattati, evidenziandone gli eventi fondanti dei processi storici</p> <p>La classe sotto il profilo dei livelli di competenza appare segmentata in due gruppi. È infatti possibile ravvisare una minima parte di studentesse in grado di padroneggiare in modo ottimale le competenze finali della disciplina, la restante parte della classe che è invece in grado di destreggiarsi con discreta abilità nella pratica di tali competenze.</p>			
TEMI, AUTORI	<p><b>Il Risorgimento italiano</b> Verso l'unità d'Italia, la conquista dell'indipendenza e l'unità nazionale, l'organizzazione del nuovo stato unitario</p> <p><b>Destra e Sinistra storica</b> La politica autoritaria di Crispi e la svolta di Giolitti,</p> <p><b>L'età giolittiana</b></p> <p><b>Prima guerra mondiale</b> Le ragioni dell'immane conflitto, l'inizio delle operazioni militari, l'intervento italiano, dalla guerra europea alla guerra mondiale, la fine della Grande guerra</p> <p><b>Rivoluzione russa</b> L'impero zarista, la caduta degli zar, la rivoluzione d'Ottobre</p> <p><b>La costruzione dell'Unione Sovietica</b> Il periodo del comunismo di guerra, la nascita dell'Urss, gli inizi dell'egemonia di Stalin</p> <p><b>Dallo Stato liberale al fascismo</b> L'avvento del fascismo, la costruzione del regime, la fascistizzazione della società, tra dirigismo economico e autarchia, la nuova politica estera</p> <p><b>Nazismo e i regimi fascisti</b> La Germania nazista</p> <p><b>Argomenti da trattare dopo il 15 maggio</b></p> <p><b>Seconda guerra mondiale</b> Verso la Seconda guerra mondiale, il dominio nazifascista sull'Europa La mondializzazione del conflitto, la controffensiva degli alleati nel 1943 La sconfitta della Germania e del Giappone, il nuovo ordine mondiale</p> <p><b>L'Italia repubblicana</b> La nascita della Repubblica, la ricostruzione</p>			
ABILITÀ	<p>Saper utilizzare il lessico storico</p> <p>Saper identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi</p> <p>Saper ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e continuità</p>			
METODOLOGIE	<p>Lezioni frontali, Problem solving, Lezioni dialogate, Metodo induttivo, Metodo deduttivo</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione intesa come sistematica verifica dell'efficacia della progettazione secondo i criteri definiti nel documento di valutazione degli apprendimenti</p>			

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3 <sup>^</sup> ANNO	4 <sup>^</sup> ANNO	5 <sup>^</sup> ANNO
DOCENTE	CIOCIOLA ANTONELLA		X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Le competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e interpretare dati e grafici</li> <li>• Risolvere problemi</li> <li>• Studiare e rappresentare graficamente una funzione</li> </ul>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	ANALISI INFINITESIMALI: studio di funzione, limiti e derivate			
ABILITÀ	<p>Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo</p> <p>Saper analizzare e interpretare dati e grafici sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo acquisiti</p> <p>Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>			
METODOLOGIE	Lezione interattiva, Lezione guidata, Trasmissione ragionata di materiale didattico, Learning by doing, Documentazione – Ricerca – Azione, Problem Solving			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe e a distanza, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: Bergamini Trifone - Matematica Azzurro 3ED 3 Toros vol. 5 Zanichelli. Risorse digitali del testo o presenti in rete			

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITA'		
		3 <sup>^</sup> ANNO	4 <sup>^</sup> ANNO	5 <sup>^</sup> ANNO
DOCENTE	ANTONELLA CIOTOLA	NO	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la capacità di ristrutturare i propri saperi;</li> <li>• Capacità comunicativa;</li> <li>• Capacità di apprendere in maniera continuativa;</li> <li>• Capacità di gestione delle informazioni;</li> <li>• Capacità di pianificare ed organizzare;</li> <li>• Autonomia;</li> <li>• Risoluzioni di semplici circuiti.</li> </ul>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI /PERCORSI, ARGOMENTI  PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I fenomeni elettrici</li> <li>• I fenomeni magnetici</li> <li>• L'elettromagnetismo</li> </ul>			
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare e rappresentare i dati raccolti;</li> <li>• Riconoscere e definire i principali aspetti tra cui i collegamenti dei condensatori e delle resistenze;</li> <li>• Descrivere sistemi elettrici o magnetici individuando i dati del problema;</li> <li>• Individuare le leggi risolutive tra cui le leggi di Ohm, e Kirchhoff;</li> <li>• Ricavare i dati richiesti attraverso le leggi trattate.</li> </ul>			
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale;</li> <li>• Lezione dialogata;</li> <li>• Ricerca individuale e/o di gruppo;</li> <li>• Lezione interattiva;</li> <li>• Documentazione.</li> </ul>			
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione degli Studenti terrà conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni del lavoro scolastico in classe;</li> <li>• Partecipazione degli studenti durante le lezioni;</li> <li>• Esercitazioni individuali o collettive;</li> <li>• Analisi del lavoro svolto a casa;</li> <li>• Verifiche orali;</li> <li>• Simulazioni;</li> <li>• Livello di partenza;</li> <li>• Processo evolutivo e stili e ritmi di apprendimento.</li> </ul>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Sussidi didattici o testi di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Note redatte dal docente e ulteriori appunti con esercizi.</li> </ul>			

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Italia Maria Vannetiello	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e analizzare fenomeni naturali complessi</li> <li>• Utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni</li> <li>• Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà</li> <li>• Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica</li> <li>• Essere in grado di comprendere un testo e utilizzarlo come strumento conoscitivo</li> <li>• Acquisire la consapevolezza e la responsabilità di appartenere e partecipare ad un sistema naturale complesso</li> </ul>			
PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p><b>Chimica organica</b>            Caratteristiche dell'atomo di carbonio; Ibridazione: sp, sp<sup>2</sup>, sp<sup>3</sup>; Gli idrocarburi; Isomeria di struttura e stereoisomeria; Gli alcani e i cicloalcani: formule di struttura e nomenclatura; Gli alcheni e gli alchini; Il benzene; I principali gruppi funzionali</p> <p><b>Le biomolecole</b>            I carboidrati : monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi; I lipidi : acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi e steroidi; Le proteine: gli aminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine, la denaturazione delle proteine</p> <p><b>Scienze della Terra</b>            Fenomeni vulcanici; Fenomeni sismici; La tettonica delle placche</p> <p><b>Le Biotecnologie (cenni)</b>            Educazione civica: I cambiamenti climatici</p>			
ABILITÀ	<p>Le allieve hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzato e migliorato le competenze lessicali caratteristiche delle materie scientifiche; Imparato a rielaborare in modo critico e personale i dati culturali acquisiti; Acquisito conoscenze della chimica del carbonio e principali derivati; Acquisito conoscenze sulle biomolecole; Acquisito conoscenze sulla struttura interna della Terra, le sue dinamiche interne, cause ed effetti della tettonica a zolle.</li> </ul>			
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e interattiva;            Lezione partecipata con successiva discussione, produzione di mappe concettuali, esercizi di rinforzo e di ripasso; elaborazione di schemi o tabelle; esercizi di autocorrezione e di riscrittura, visione e analisi di materiale fotografico e multimediale,</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze, competenze e abilità acquisite.</li> <li>Metodo di studio utilizzato.</li> <li>Progresso nel rendimento.</li> <li>- Impegno e partecipazione alle attività didattiche.</li> </ul>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Testo adottato: G. Valinutti - N. Taddei - "Carbonio, metabolismo, biotech- Biochimica, biotecnologie e tettonica a placche" Zanichelli</p> <p>LJM - SLIDE</p>			

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3 <sup>o</sup> ANNO	4 <sup>o</sup> ANNO	5 <sup>o</sup> ANNO
DOCENTE	Maurizio Leone De Magistris	NO	NO	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Sono state sviluppate e potenziate le capacità di percepire i fenomeni storico-artistici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale secondo le giuste coordinate spazio-temporali, così da coprire nel passato le radici del proprio presente. È stata agevolata la comprensione del cambiamento e della diversità dei tempi storico-artistici in una dimensione diacronica, mediante il confronto tra epoche diverse, e in una dimensione sincronica, mediante il confronto fra aree geografiche e culturali differenti. È stato sviluppato e potenziato il senso dell'appartenenza alla comunità italiana e europea, aumentando la consapevolezza da parte dello studente dell'importanza della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, in quanto patrimonio della collettività tutta.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>Il Neoclassicismo, Il Romanticismo, Il Realismo, Le esposizioni universali, L'Impressionismo, Il Postimpressionismo, L'Art Nouveau, L'Espressionismo, Il Cubismo, Il Futurismo, Il Dadaismo, Il Surrealismo, La Metafisica, La Bauhaus, Le innovazioni architettoniche di Le Corbusier e Wright</p>			
ABILITÀ	<p>Le allieve hanno imparato a conoscere i principali fenomeni artistici che caratterizzano la cultura figurativa italiana ed europea. Comprendono il valore culturale del prodotto artistico, sia come recupero della propria identità sia come riconoscimento della diversità. Favoriscono l'approccio ai linguaggi non verbali e la comprensione delle caratteristiche specifiche dei linguaggi delle arti figurative, al fine di sviluppare e sostenere la capacità di proiettarsi nello spazio della comunicazione e dell'intercambio fra comunicazione e informazione. Hanno sviluppato la capacità di comprendere le problematiche relative alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Hanno acquisito capacità e metodi per analizzare, comprendere e valutare i prodotti artistici, sia dal punto di vista iconografico sia da quello tecnico e strutturale. Hanno sviluppato e potenziato le abilità linguistiche (con un uso appropriato della terminologia) e logiche, nonché le potenzialità estetiche, critiche e di fruizione di un'opera d'arte.</p>			
METODOLOGIE	<p>Le lezioni sono state frontali. È stato visionato e analizzato materiale fotografico e multimediale. Sono stati fatti esercizi di analisi iconografica ed esercizi di interpretazione iconologica.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche orali (domande su singoli e specifici problemi e/o argomenti), domande articolate su tematiche di ampia portata storica e culturale, brevi quesiti posti durante le spiegazioni.</p>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>È stato utilizzato il libro di testo e sono state proiettate immagini e filmati di opere d'arte.</p>			

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CARLO PICONE	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Individuare il senso e i nessi fondamentali della riflessione filosofica; utilizzare correttamente la terminologia specifica; schematizzare e mettere in relazione i nodi concettuali essenziali della storia della filosofia, alla luce del contesto storico-culturale e delle altre discipline; esporre un argomento in modo logico, chiaro ed efficace.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Il senso dell'esistenza. Schopenhauer e Kierkegaard. La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx. Il positivismo. Comte e Mill. Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche. Freud e la psicoanalisi. Oltre il positivismo: Bergson, Croce. La critica della società: Weber e la Scuola di Francoforte. Husserl e la fenomenologia. La filosofia dell'esistenza: Heidegger e Sartre. Lecture antologiche tratte dal manuale in uso: Domenico Massaro, "La meraviglia delle idee", vol. 3.			
ABILITÀ	Elaborare autonomamente percorsi tematici e storici a partire dalle questioni affrontate, utilizzando il lessico specifico e le categorie peculiari della disciplina. Discutere in maniera critica una teoria o			
METODOLOGIE	L'insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, dialogate e/o aperte a interventi di chiarificazione e di approfondimento. Si è fatto ricorso inoltre all'uso di sussidi multimediali e video inerenti agli argomenti svolti. Sono stati forniti appunti e dispense.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Nelle verifiche orali, di numero congruo per ogni alunna, sono state utilizzate le griglie di valutazione dipartimentali. La valutazione è stata sempre formativa, attenta ai processi di crescita delle competenze e ai progressi nell'apprendimento. Essa è stata intesa come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione secondo i criteri riportati nel PTOF.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Testo in uso: Domenico Massaro, "La meraviglia delle idee", vol. 3 La filosofia contemporanea, Paravia. Le alunne hanno potuto usufruire di dispense ed appunti elaborati dal docente.			

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CONTINUITA'		
		3 <sup>^</sup> ANNO	4 <sup>^</sup> ANNO	5 <sup>^</sup> ANNO
<u>DOCENTE</u>	MUOLLO FRANCESCO	X	X	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Le studentesse hanno approfondito le conoscenze delle dimistiche legate allo sport, sia in termini storici che per l'importanza culturale e sociale ad esso correlate.</p> <p>Hanno imparato ad utilizzare, in maniera sempre meno approssimativa, il lessico specifico delle Scienze motorie e sportive.</p> <p>Si orientano meglio circa i principi più importanti di "educazione e prevenzione della salute" ed hanno meglio studiato come lo sport migliora la vita e la socialità.</p> <p>Hanno approfondito le proprie conoscenze sullo sport Olimpico ed il particolare sulla storia soprattutto le influenze politiche che ne hanno condizionato il percorso.</p> <p>Hanno approfondito le insidie dell'uso del doping, e degli abusi e disinformazioni alimentari.</p> <p>Hanno approfondito come bullismo, omofobia e pregiudizi condizionano da sempre la vita di soggetti emotivamente meno forti.</p> <p>Hanno meglio conosciuto come lo sport può migliorare la vita nella seconda età, dei bambini e delle donne.</p>			
<u>TEMI, AUTORI, TESTI, CORRENTI, PROBLEMI TRATTATI</u>	<p>Promozione della salute</p> <p>Doping: storia del doping e varie modalità di manipolazioni.</p> <p>Danni da tabacco, alcool e droghe</p> <p>I disturbi alimentari e la corretta alimentazione</p> <p>Il bullismo e I pregiudizi nello sport... Fomofobia nello sport</p> <p>Fisiologia del sistema cardio-circolatorio con particolare riferimento alla prevenzione della salute attraverso la pratica sportiva.</p> <p>Storia delle Olimpiadi antiche e moderne con particolare riferimento ai fattori storico-politici che ne hanno caratterizzato lo svolgimento.</p> <p>Sport e fascismo</p> <p>Donna e sport</p> <p>Lo sport come strumento educativo e l'importanza dello sport nell'infanzia</p>			
<u>ABILITA'</u>	<p>Competenze:</p> <p>Gli alunni conoscono i regolamenti sportivi delle discipline oggetto di approfondimento.</p> <p>Sanno applicare operativamente le conoscenze inerenti al mantenimento del concetto di "salute dinamica".</p> <p>Utilizzano vari sistemi informatici; hanno imparato ad effettuare ricerche specifiche ed approfondite circa gli argomenti proposti.</p>			
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>lezione frontale di riproduzione; di produzione o scoperta; ricerca e lezione mediata dall'allievo</p>			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>L'impegno, le motivazioni, gli interessi evidenziati e la disponibilità mostrata nella ricerca e nella descrizione degli argomenti studiati.</p> <p>I miglioramenti delle conoscenze.</p> <p>Il rendimento in termini di competenze laborative maturate.</p> <p>la partecipazione, costante, proficua e creativa.</p>			
<u>TESTI, MATERIALI, STRUMENTI UTILIZZATI</u>	<p>Libro di testo</p> <p>Ricerche ed approfondimenti da web</p> <p>Palestra e attrezzature sportive.</p>			

<u>DISCIPLINA</u>	EDUCAZIONE CIVICA	CONTINUITA'		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
<u>DOCENTE</u>	MARIDA NICODEMO	x	x	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere consapevolezza del valore dell'educazione civica come scienza sociale la cui valenza morale e psicologica muove l'uomo e determina le trasformazioni sociali ed il cammino dell'umanità.</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Valorizzare la dignità e i diritti</li> <li>• Valorizzare la diversità culturale</li> <li>• Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza, la legalità</li> <li>• Apertura all'alterità culturale</li> </ul> <p>La classe ha raggiunto un livello di preparazione soddisfacente. la classe ha dimostrato particolare interesse alla materia ed agli argomenti trattati con attiva partecipazione alle lezioni attraverso interventi che hanno fatto emergere l'interesse alle tematiche proposte nel corso dell'anno scolastico ed ha realizzato lavori di gruppo.</p>			
<u>TEMI, AUTORI, TESTI, CORRENTI</u> <u>PROBLEMI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Costituzione repubblicana: struttura e caratteri</li> <li>• L'ordinamento della Repubblica italiana (gli organi dello Stato)</li> <li>• Le fonti del diritto internazionale (trattati e convenzioni)</li> <li>• Le istituzioni europee</li> <li>• Gli organi internazionali</li> <li>• I diritti umani</li> </ul>			
<u>ABILITÀ</u>	Seppure con le dovute differenziazioni e i differenti livelli raggiunti, le studentesse e gli studenti sono in grado di: comprendere il messaggio in un testo scritto; cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo; riconoscere espedienti retorici e stilistici di un testo; esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati e letti; riconoscere differenti registri comunicativi di un testo; rielaborare in forma chiara le informazioni.			
<u>METODOLOGIE</u>	LEZIONE FRONTALE/PARTECIPATA; LEZIONE DIALOGATA; METODO INDUTTIVO; METODO DEDUTTIVO; METODO ESPERIENZIALE; METODO SCIENTIFICO; RICERCA INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO; SCOPERTA GUIDATA; PROBLEM SOLVING			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Valutazione intesa come sistematica; verifica dell'efficacia della progettazione secondo i criteri definiti nel documento di valutazione degli apprendimenti; griglie di valutazione dipartimentali.			
<u>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COSTITUZIONE ITALIANA</li> <li>• DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO (MATERIALE TRATTI DAL WEB, DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO DIGITALI)</li> <li>• SUSSIDI MULTIMEDIALI</li> <li>• PC, TABLET, DISPOSITIVI ELETTRONICI DI PROPRIETA' DEGLI STUDENTI O FORNITI DALLA SCUOLA</li> <li>• TESTO CONSIGLIATO IN ADOZIONE A.S.2023/2024</li> </ul>			

DISCIPLINA	Religione Cattolica	CONTINUITÀ		
		3 <sup>A</sup> ANNO	4 <sup>A</sup> ANNO	5 <sup>A</sup> ANNO
DOCENTE	Toscano Franca	no	no	Si
COMPETENZE RAGGIUNTE	Le alunne sanno rielaborare i contenuti in chiave interdisciplinare in maniera autonoma. Hanno sviluppato un senso critico maturo e personale circa il confronto con le altre religioni e problematiche etiche. Riconoscono la necessità di un dialogo in un contesto multiculturale.			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	Le grandi religioni del mondo; il Cristianesimo in dialogo con altre religioni, Ebraismo, Islamismo, Buddismo, Induismo. Analisi documenti Concilio Vaticano II; il concetto di coscienza, libertà, legge nell'antropologia cristiana. Il problema distributivo delle ricchezze, la guerra, la pace. Il pensiero della Chiesa sul lavoro nelle Encicliche sociali. Il Matrimonio e la Famiglia nella concezione cattolica cristiana.			
ABILITÀ	Le capacità sono state sviluppate attraverso l'analisi di temi e problemi con un'attenzione interdisciplinare, in modo critico e con padronanza di linguaggio. Sanno motivare le loro scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e dialogare in modo libero, aperto e costruttivo. Hanno raggiunto competenze digitali, di cittadinanza, culturali e socio-religiose.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, multimediale, dialogata. Discussioni guidate, attività di feedback, Problem solving. Ricerca individuale e/o di gruppo.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione in itinere e finale ha tenuto conto degli esiti formativi in termini di: coscienza, competenza, capacità. L'apprendimento delle conoscenze è stato valutato con lo scambio dialogico ed uso delle fonti. Ho considerato la quantità e la qualità delle informazioni acquisite e la capacità di ricezione, riflessione ed elaborazione personale critica.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo; Documenti; Attività di ricerca per un corretto uso dei documenti biblici, ecclesiali, storico-culturali; la Bibbia. LIM : Mappe, Schemi, Documentari.			

ALLEGATO 1  
SIMULAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO



Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino

Simulazione PRIMA prova

Esame di Stato 2024/2025

*Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

**ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio in l' Porto Sepolto* in *L'Allegria In Vita d'un uomo*, Mondadori, Milano, 1982**

*Valloncello dell'albero Isolato il 16 agosto 1916*

In agguato

in queste budella

di macerie

ore e ore

ho strascicato 5

la mia carcassa

usata dal fango

come una suola

o come un seme

di spinalba 10

Ungaretti

uomo di pena

ti basta un'illusione

per farti coraggio

Un riflettore 15

di là

mette un mare

nella nebbia

Un primo nucleo del *Porto Sepolto* nella prima versione del 1916 viene pubblicato a Udine a cura del tipografo Ettore Serra. Nel 1923 si ha una seconda edizione, ampliata, con *Presentazione* di Mussolini. Già nel 1919, però, al nucleo della prima raccolta vengono aggiunti nuovi testi per una edizione fiorentina dal titolo *Allegria di naufragi*. Anche se si tratta di una edizione nel complesso definitiva, l'opera subirà ritocchi e aggiustamenti nelle edizioni successive, fino a che nel 1931 uscirà con il titolo *L'allegria*.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, descrivine la struttura metrica e prova a comprendere, nel presente contesto, il valore del titolo.
2. Il testo sembra nascere dalla opposizione di distinti campi semantici. Individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. "come una suola/ o come un seme/ di spinalba" decodifica le due similitudini.
4. "Ungaretti / uomo di pena / ti basta un'illusione / per farti coraggio": questa sezione di testo appare come elemento di congiunzione tra la prima parte del componimento e la seconda. Approfondisci il contenuto di questo estratto e decodificalo in maniera approfondita, chiarendo se davvero può svolgere la funzione di 'cerniera'.
5. La conclusione del testo merita di essere approfondita, in particolare analizzando "un mare/ nella nebbia" 6. Nell'operare la tua decodifica cerca di approfondire le figure retoriche che individui e che hanno a tuo avviso un importante valore per rafforzare la forza semantica del testo. Non ti fermare ad una elencazione ma chiarisci il significato delle figure retoriche individuate

### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo che nascono dalla esperienza della guerra; puoi mettere questo testo in relazione con altri componimenti di Ungaretti e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

### PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

### Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insoddisfazione degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risulavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far entrare negli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmesse come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che non abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerla».

### **Analisi e comprensione**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

### **Interpretazione**

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto tra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Nel febbraio 1955, il logico e filosofo inglese Bertrand Russell, 83 anni, premio Nobel per la letteratura 1950, scrive una lettera ad Albert Einstein, per sollecitarlo affinché assieme possano aprire gli occhi ai governi mondiali sui disastrosi rischi che incombono sull'umanità. Russell è turbato dal problema nucleare, che in quegli anni – in quei mesi – sta registrando una forte accelerazione. Albert Einstein, 76 anni, premio Nobel per la fisica 1921 e, probabilmente, lo scienziato più famoso di ogni tempo. Anche Einstein, particolarmente preoccupato, invia il 16 febbraio una lettera a Bertrand Russell proponendo una «dichiarazione pubblica» che loro due e altri eminenti uomini di scienza avrebbero potuto firmare.

Da *Manifesto Einstein-Russell* (reso pubblico il 9 luglio 1955 (nella versione italiana proposta da Sansoni editore), firmato da: Max Born, W. Bridgman, A. Einstein, L. Infeld, P. Joliot-Curie, H. J. Muller, L. Pauling, C. F. Powell, J. Rotblat, B. Russell, H. Yukawa

“Nella tragica situazione che affronta l’umanità, noi riteniamo che gli scienziati dovrebbero riunirsi in un congresso per valutare i pericoli che sono sorti come conseguenza dello sviluppo delle armi di distruzione di massa e per discutere una risoluzione nello spirito della seguente bozza di documento. Non stiamo parlando, in questa occasione, come membri di questa o quella nazione o continente o fede religiosa, ma come esseri umani, membri della specie umana, la cui sopravvivenza è ora messa a rischio. Il mondo è pieno di conflitti, tra cui, tralasciando i minori, spicca la titanica lotta tra Comunismo e Anticomunismo. Quasi chiunque abbia una coscienza politica nutre forti convinzioni a proposito di una di queste posizioni; noi vogliamo che voi, se è possibile, mettiate da parte queste convinzioni e consideriate voi stessi solo come membri di una specie biologica che ha avuto una ragguardevole storia e di cui nessuno di noi desidera la scomparsa.

(...) Dobbiamo cominciare a pensare in una nuova maniera. Dobbiamo imparare a chiederci non che mosse intraprendere per offrire la vittoria militare al proprio gruppo preferito, perché non ci saranno poi ulteriori mosse di questo tipo; la domanda che dobbiamo farci è: che passi fare per prevenire uno scontro militare il cui risultato sarà inevitabilmente disastroso per entrambe le parti?

(...) Si è proclamato con una certa autorevolezza che ora si può costruire una bomba 2.500 volte più potente di quella che ha distrutto Hiroshima.

Una tale bomba, se esplodesse vicino al suolo terrestre o sott’acqua, emetterebbe particelle radioattive nell’atmosfera. Queste ricadono giù gradualmente e raggiungono la superficie terrestre sotto forma di polvere o pioggia mortifera. (...) Nessuno sa quanto queste particelle radioattive possano diffondersi nello spazio, ma autorevoli esperti sono unanimi nel dire che una guerra con bombe-H potrebbe eventualmente porre fine alla razza umana. Si teme che, se molte bombe-H fossero lanciate, potrebbe verificarsi uno sterminio universale, rapido solo per una minoranza, ma per la maggioranza una lenta tortura di malattie e disgregazione.

Molti avvertimenti sono stati lanciati da eminenti scienziati e da autorità in strategie militari. Nessuno di loro dirà che sono sicuri dei peggiori risultati. Quello che diranno sarà che questi risultati sono possibili, e nessuno può essere certo che non si realizzeranno. Non abbiamo ancora capito se i punti di vista degli esperti su questa questione dipendano in qualche grado dalle loro opinioni politiche o pregiudizi. Dipendono solo, per quanto ci hanno rivelato le nostre ricerche, da quanto è vasta la conoscenza particolare dell’esperto. Abbiamo scoperto che gli uomini che conoscono di più sono i più tristi. Questa è allora la domanda che vi facciamo, rigida, terrificante, inevitabile: metteremo fine alla razza umana, o l’umanità rinuncerà alla guerra?

La gente non affronterà l’alternativa perché è così difficile abolire la guerra. L’abolizione della guerra richiederà disastrose limitazioni alla sovranità nazionale. Ma probabilmente la cosa che impedirà maggiormente di comprendere la situazione sarà il fatto che il termine “umanità” suona vago e astratto. La gente a malapena si rende conto che il pericolo è per loro stessi, i loro figli e i loro nipoti, e non per una vagamente spaventata umanità. (...)

Ci attende, se sapremo scegliere, un continuo progresso di felicità, conoscenza e saggezza. Dovremmo invece scegliere la morte, perché non riusciamo a rinunciare alle nostre liti? Facciamo un appello come esseri umani ad altri esseri umani: ricordate la vostra umanità e dimenticatevi del resto. Se riuscirete a farlo si aprirà la strada verso un nuovo Paradiso; se non ci riuscirete, si spalancherà dinanzi a voi il rischio di un’estinzione totale.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i contenuti significativi del presente estratto dal Manifesto.
2. In nome di chi stanno parlando i due intellettuali e quali ‘caratteristiche’ devono possedere i destinatari espliciti del testo?
3. “Dobbiamo cominciare a pensare in una nuova maniera”: perché viene affermato questo? Chiarisci in cosa consisterebbe il cambiamento ‘mentale’.
4. Perché ad un certo punto si afferma che gli uomini tristi sono coloro che conoscono di più? 5. Nel testo si sottolinea quanto sia importante per l’umanità abolire le guerre. Si chiarisca quali motivazioni si portano a tale scopo.

### Produzione

Il *Manifesto* nasce dalla intensa collaborazione tra intellettuali di altissimo profilo, consapevoli dei rischi che la tecnica applicata alle guerre offre. Nel testo, inoltre, si coglie come la conoscenza scientifica applicata alla verifica dei dati è uno

strumento fondamentale sia per comprendere più profondamente la realtà, sia per intuire, su basi non irrazionali, un futuro possibile. L'intellettuale scienziato può parlare alla umanità, e proporre una nuova visione a chi non sa vedere. Rifletti su questi argomenti argomentando le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Tratto da Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

*Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.*

«Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo se si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconscriveva i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberal, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti)<sup>1</sup>. Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.» (Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, 1990, pp. 152-155, 163-164)

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore. 2. Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Come viene «sciolto»? 3. Si cerchi di chiarire, in base al testo, l'espressione di Piero Gobetti "Mussolini fu l'abile domatore" delle varie correnti ideali.
4. Quali correnti ideali confluirono nel fascismo? Rispondi alla richiesta sintetizzando le caratteristiche di ciascuna di esse.
5. Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale elemento condizionò la graduale abolizione delle conquiste dello stato liberale?

<sup>1</sup> **Piero Gobe**): giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

## **Produzione**

Dal testo emerge il significato implicito del pensiero di Norberto Bobbio, ovvero che un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti. Espone le tue considerazioni dinanzi a questa conclusione, facendo riferimento ai contenuti del testo di Bobbio ma anche ad altri contesti storico-politici, sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

**J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento*** (*Gente non comune*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'*excursus* storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione<sup>1</sup> la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

## **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

## PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA.C1

Testo tratto da U. Galimberti, *Le nostre ore senza qualità* <https://www.feltrinellieditore.it/news/2004/12/20>

"Ma che tempo misura l'orologio: il tempo della natura, il tempo dell'uomo, il tempo di Dio? No, l'orologio misura un tempo che non ci riguarda come uomini, ma solo come funzionari di apparati tecnici o burocratici, i cui valori sono la funzionalità e l'efficienza con cui dobbiamo compiere le azioni desunte e prescritte. (...) Anche il tempo libero è diventato un tempo coatto che, se non è divorato dall'media, conosce solo la tempistica delle autostrade, dei treni, degli aerei con cui ci affaccendiamo nelle vacanze e nei weekend per ricostruirci ed essere pronti il lunedì a dipendere al meglio il nostro tempo allenato. Chiamiamo questo tempo che l'orologio misura con l'inesorabilità del suo meccanismo un "tempo senza qualità". Non ha, infatti, la qualità del tempo della natura che i Greci antichi chiamavano "cyclico", dove tutto si ripete con quella cadenza scandita dalle stagioni: letargo invernale, efflorescenza primaverile, ingoglio estivo, vendemmia autunnale.

(...) L'orologio misura questo tempo insensato dove gli uomini, presa ogni traccia delle figure del tempo, si muovono in quella velocizzazione del tempo che, siccome non ospita alcun senso, è il primo generatore dell'angoscia."

In questo intervento il professore e filosofo Umberto Galimberti discute sul concetto di tempo nell'età moderna e sulla possibilità dell'uomo di oggi di farne un uso concreto e consapevole. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulla natura del tempo e sulle sue implicazioni nella vita dell'uomo. Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale soprattutto per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista sulla base dei tuoi studi, delle tue esperienze, delle tue abitudini e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA.C2

Testo tratto dal discorso tenuto da Wisława Szymborska nel dicembre 1996 in occasione del conferimento del Premio Nobel per la letteratura.

Maria Wisława Anna Szymborska (Kórnik, 2 luglio 1923 – Cracovia, 1<sup>a</sup> febbraio 2012) è stata una poetessa polacca, premiata con il Nobel per la letteratura nel 1996 e con numerosi altri riconoscimenti.

Le sue indicazioni nel discorso pronunciato a Oslo ricadono primariamente il suo modo di fare poesia: le domande da lei poste sui più svariati argomenti, l'ironia dei commenti, le note di riflessione, la forma colloquiale del suo linguaggio e la leggerezza dell'espressione. Così l'inesperienza diventa lo strumento principale della poesia, in grado di fornire al poeta occhi sempre nuovi con cui guardare agli eventi del mondo.

"Allora anche cariche, dittatori, fanatici, demagoghi in lona per il potere con l'aiuto di qualche slogan, purché gridato forte, avranno il proprio lavoro e lo svolgono altresì con zelante inventiva. D'accordo, loro "sanno". Sanno, e ciò che sanno gli basta una volta per tutte. Non provano curiosità per niente/altro, perché ciò potrebbe indebolire la forza dei loro argomenti. E ogni sapere da cui non scaturiscono nuove domande, diventa in breve morto, perde la temperatura che favorisce la vita. Nei casi più estremi, come ben ci insegna

la storia antica e contemporanea, può addirittura essere un pericolo mortale per la società. Per questo apprezzo tanto due piccole parole: "non so". Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e

in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto “non so”, le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Sklodowska Curie non si fosse detta “non so” sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva “non so” e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca”.

In questo intervento la poetessa Szymborska sostiene l'importanza “del non sapere”: ripetere a se stessi “non so” è un modo per abituarsi a non dare nulla per scontato, per non adagiarsi sul già noto o, peggio, chiudersi al dialogo e pronunciare le proprie parole come verità assolute e indiscutibili. Szymborska sostiene che l'ipotesi, il dubbio siano alla base del progresso scientifico e, più in generale, umano.

Quali sono le tue riflessioni su questa tematica? Argomenta il tuo punto di vista sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo corso di studi, delle tue esperienze e della tua sensibilità.

Se vuoi, puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino

Simulazione SECONDA prova

Esame di Stato 2024/25

LICEO STATALE “PUBLIO VIRGILIO MARONE”  
PROVA DI VERIFICA DI SCIENZE UMANE  
CLASSE V  
A. S. 2024-2025

**PRIMA PARTE**

**L'inclusione come valore fondante della società contemporanea**

L'inclusione è un principio fondamentale per la costruzione di una società equa e democratica. Essa si manifesta in ambiti diversi – dalla scuola al mondo del lavoro, dalla cultura alla politica – e mira a garantire pari opportunità a tutti, senza discriminazioni. Tuttavia, l'inclusione non è sempre un processo scontato: richiede impegno, trasformazioni strutturali e un cambio di mentalità.

Prendendo spunto dai documenti proposti, dopo aver illustrato il tema generale contenuto nella traccia, soffermandosi sulle sfide e gli ostacoli ancora presenti nel rendere effettiva l'inclusione, il candidato risponda a due dei quattro quesiti elencati.

**DOCUMENTO 1**

“L'infanzia è il periodo più importante per lo sviluppo dell'essere umano, e ogni bambino ha diritto a un'educazione che rispetti la sua individualità. La scuola tradizionale, spesso rigida e uniforme, non tiene conto delle differenze tra gli alunni e finisce per escludere chi non si conforma a determinati standard. Al contrario, una scuola inclusiva deve essere costruita intorno alle esigenze di ogni bambino, offrendo un ambiente in cui tutti possano svilupparsi secondo le proprie capacità. Se un bambino con disabilità viene isolato, non imparerà a vivere nella società; se un bambino con difficoltà di apprendimento viene ignorato, perderà la fiducia in sé stesso. Ma un ambiente scolastico inclusivo non avvantaggia solo chi è in difficoltà: tutti gli studenti, anche quelli senza apparenti bisogni speciali, traggono beneficio da un sistema educativo che promuove la collaborazione, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle differenze.

L'educazione deve essere uno strumento per l'emancipazione di tutti, senza distinzioni. Solo così possiamo costruire una società più giusta e armoniosa, in cui ogni individuo sia considerato non un problema da risolvere, ma una risorsa da valorizzare.”

Maria Montessori – *Il metodo della pedagogia scientifica* (1909)

**DOCUMENTO 2**

“Una società veramente giusta non si limita a garantire diritti formali uguali per tutti, ma si impegna a creare le condizioni affinché ogni persona possa realmente sviluppare le proprie capacità. Questo è il cuore del concetto di ‘capabilities’: non

basta dire che tutti hanno diritto all'istruzione o al lavoro, se poi le strutture sociali e culturali impediscono a certe categorie di persone di accedere a queste opportunità.

L'inclusione significa costruire un mondo in cui le persone con disabilità, le minoranze etniche, coloro che vivono in condizioni di povertà o che affrontano discriminazioni di genere abbiano realmente la possibilità di partecipare alla vita sociale. Le istituzioni devono lavorare per eliminare le barriere che limitano queste possibilità, promuovendo politiche di supporto e valorizzazione delle differenze.

Ciò significa, per esempio, che un bambino con disabilità non deve solo avere il diritto di frequentare la scuola, ma deve trovare nella scuola gli strumenti adeguati per apprendere al pari degli altri; che una donna in un contesto culturale oppressivo non deve solo avere il diritto di lavorare, ma deve poter esercitare questo diritto senza paura di discriminazioni o violenze.

L'inclusione non è un concetto astratto, ma una pratica concreta che richiede impegno e trasformazione.”

Martha C. Nussbaum – *Le frontiere della giustizia* (2006)

### DOCUMENTO 3

“La scuola ha un problema solo: i ragazzi che perde. Se la scuola perde i più deboli, significa che è una scuola ingiusta. La selezione scolastica è sbagliata non solo perché condanna chi è meno favorito alla marginalità sociale, ma perché priva la società della ricchezza che può nascere dalla valorizzazione di tutti.

I ragazzi più fragili, quelli che provengono da famiglie povere, quelli che hanno difficoltà di apprendimento, non devono essere esclusi, ma sostenuti. Non è giusto che un bambino venga lasciato indietro solo perché non ha avuto gli stessi mezzi degli altri. Una scuola veramente giusta non è quella che premia solo chi è già forte, ma quella che aiuta ciascuno a trovare il proprio posto nel mondo.

La scuola che boccia non è una scuola che insegna, ma una scuola che discrimina. Se un ragazzo non capisce, il problema non è suo: è della scuola, che non ha saputo trovare il modo giusto per fargli comprendere. Se un bambino di famiglia ricca prende otto e un bambino di famiglia povera prende quattro, non si tratta di un giudizio sul loro impegno, ma sul loro punto di partenza. Un sistema scolastico che non tiene conto di queste differenze non è equo, ma selettivo, e quindi ingiusto.

Invece di chiedersi quanti ragazzi hanno superato un esame, bisognerebbe chiedersi quanti ragazzi hanno ricevuto gli strumenti per migliorarsi, crescere e avere un futuro. Perché la scuola non deve servire a selezionare i migliori, ma a rendere migliori tutti.”

Don Lorenzo Milani – *Lettera a una professoressa* (1967)

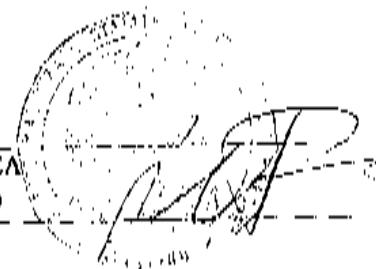
### SECONDA PARTE

*Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:*

1. Definire la differenza tra apprendimento formale, non formale, informale
2. Perché Karl Popper definisce la televisione "cattiva maestra"?
3. Quali sono i vantaggi/svantaggi della globalizzazione?
4. Che cosa intende Claparède con scuola su misura?

Il consiglio della classe 5<sup>a</sup> SEZ. A

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
DOTT.SSA LUCIA FORINO



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BOCCIERO LUISA	<i>L. Bocciero</i>
LINGUA E CULTURA LATINA	BOCCIERO LUISA	<i>L. Bocciero</i>
SCIENZE UMANE	MASTROBERARDINO GIULIA	<i>Giulia Mastrobardino</i>
LINGUA E CULTURA INGLESE	BATTAGLIA MARIA	<i>Maria Battaglia</i>
STORIA	DI GERGHELMIO MICHELA	<i>Michele Di Gerghelmo</i>
MATEMATICA	CIOTOLA ANTONELLA	<i>Antonella Ciotola</i>
FISICA	CIOTOLA ANTONELLA	<i>Antonella Ciotola</i>
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	VANNITTELLO TULLIA MARIA	<i>Tullia Vannitello</i>
STORIA DELL'ARTE	LEONE DE MAGISTRIS MAURIZIO	<i>Maurizio Leone de Magistris</i>
FILOSOFIA	PICONE CARLO	<i>Carlo Picone</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MURIELLO FRANCESCO	<i>Francesco Muriello</i>
ED. CIVICA	NICOLEMIO MARIDA	<i>Marida Nicolemio</i>
RELIGIONE	TOSCANO FRANCA	<i>Franca Toscano</i>

Avellino, 05 Maggio 2025